

24 ottobre 2014

Crisi, nel 2013 in Italia 149 suicidi per motivi economici: forte aumento

Il dato, emerso da una ricerca della Link Campus University, è in netta crescita rispetto alle 89 persone che si erano tolte la vita nel 2012

17:05 - Nel 2013, in Italia, 149 persone si sono suicidate per motivazioni economiche. Il dato è in forte aumento rispetto alle 89 del 2012. Si tratta di un suicidio ogni due giorni e mezzo. Uno su due è imprenditore, ma in un anno è raddoppiato il numero dei disoccupati suicidi; triplicato quello degli occupati. Sono i dati di una ricerca della Link Campus University, contenuta nella relazione 2014 del Commissario straordinario per le persone scomparse.



Il fenomeno non conosce più differenze geografiche. Persino al Sud, dove il tasso dei suicidi per crisi economica è sempre stato storicamente più basso rispetto alla media nazionale, vi è stato un allarmante aumento. Il numero più alto si è registrato nel Nord-Ovest.

Rispetto al 2012 è poi quasi raddoppiato anche il numero di persone che hanno tentato di togliersi la vita per motivazioni economiche: sono stati 86, di cui 14 donne. Il numero più elevato dei tentativi di suicidio si registra tra coloro ai quali la crisi ha portato via il lavoro, ma anche la speranza di proseguire o ricostruire altrove il percorso professionale. Seguono gli imprenditori ed i lavoratori dipendenti.